

**NOTAIO OLMI
FALCONARA M.**

Repertorio n.135669/20710

MODIFICA DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Itatiana

Il cinque marzo duemilauno

5 - 3 - 2001

In Falconara Marittima, Via Italia civico 14

Avanti a me, dottor Giuseppe Olmi fu Luigi, Notaio
in Falconara Marittima, con studio in Via Marsala 19/a,
iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Ancona,

sono comparsi i signori

- PAPILI ROSELLA, nata a Ancona (AN) il 14 ottobre 1965,
residente in Falconara Marittima (AN), Via Italia 16,
assistente sociale

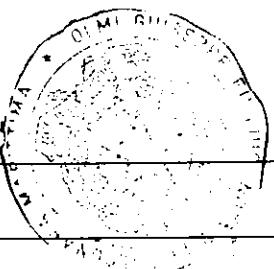
- ANDREOLI ALESSANDRO, nato a Ancona (AN) il 20 agosto 1973,
residente in Ancona (AN), Via R. Sanzio 38, impiegato

- ARZENI FABIO, nato a Ancona (AN) il 31 maggio 1945,
residente in Ancona (AN), Viale Della Vittoria 60, consulente
finanziario

- CATALANI ALESSANDRA, nata a Ancona (AN) il 22 giugno 1967,
residente in Falconara Marittima (AN), Via Cavour 3,
insegnante

- COEN ANTONELLA, nata a Bologna (BO) il 16 febbraio 1972,
residente in Ancona (AN), Via Esino 110, insegnante

- MASTROVINCENZO ELVIRA, nata a Camerino (MC) il 1 novembre
1964, residente in Jesi (AN), Viale Del Lavoro 11/BIS,



insegnante

- PASSINI ELENA, nata a Camerino (MC) il 26 marzo 1962,
residente in Falconara Marittima (AN), Via Xx Settembre 8,
educatrice

- SACCOMANDI ANNA PIA, nata a Notaresco (TE) il 28 maggio
1955, residente in Falconara Marittima (AN), Via Campania 5,
casalinga

- ABBALLE PIERPAOLO, nato a Ostellato (FE) il 16 febbraio
1965, residente in Falconara Marittima (AN), Via Emilia 39,
assistente sociale

- SPEGNE LUCA, nato a Ancona (AN) il 7 settembre 1958,
residente in Ancona (AN), Largo Bovio 8, operatore ONG
i quali dichiarano di intervenire al presente atto nella
loro veste di Membri della Associazione "FREE WOMAN ONLUS",
con sede in Falconara Marittima, Via Italia 14, codice fiscale
93083740428 (costituita con mio rogito 8 giugno 2000), e,
quanto alla prima, anche quale Presidente del Consiglio di
Amministrazione dell'Associazione.

I Comparenti, della identità personale e qualifica dei
quali io Notaio sono certo, d'accordo tra loro e con il mio
consenso, rinunciano alla presenza dei testimoni a questo
atto.

Quindi la signora Rossella Papili, agendo nella rilevata
sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione

dell'Associazione, mi dichiara che sono convenuti, in questo luogo, giorno ed ora i Membri dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) trasferimento sede
- 2) altre modifiche statutarie
- 3) varie ed eventuali

La stessa Comparente, ai sensi dell'art.15 dello statuto sociale assume la Presidenza dell'Assemblea.

E constata:

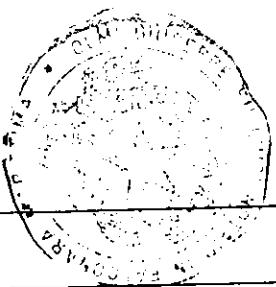
- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata;
- che la riunione avviene in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, indetta per le ore.17,30 di questo stesso giorno;
- che pertanto l'Assemblea, a termini dell'articolo 13, secondo comma, dello statuto, può validamente deliberare.

Ciò constatato, invita me Notaio a redigere il verbale dell'Assemblea.

Dopo di che il Presidente passa ad illustrare l'ordine del giorno.

Circa il primo argomento, rammenta ai presenti l'opportunità di trasferire la sede della Società in Ancona, ove già è posta, presso la Curia Arcivescovile la sede operativa dell'Associazione.

Nota altresì che la nuova sede sarebbe al civico 30 della



Via Matas, nel centro storico di Ancona, a breve distanza della sede operativa.

Circa il secondo punto all'ordine del giorno, fa presente che la modifica proposta attiene all'art. 23 dello statuto che delinea i compiti e le responsabilità del Tesoriere.

Il capoverso di tale articolo, rileva il Presidente, prevede che i pagamenti in contanti siano autorizzati dal Presidente, e che le altre forme di pagamento debbano riportare le firme congiunte del Presidente e del Tesoriere.

Orbene, prosegue il Presidente, l'esperienza di questi primi mesi di attività sociale, suggerisce di prevedere, per i pagamenti in contanti, l'autorizzazione alternativa da parte del Presidente o del Tesoriere. E, per le altre forme di pagamento, due firme congiunte tra quelle del Presidente, del Tesoriere e di un Consigliere all'uopo designato dal Consiglio di Amministrazione.

Esaurita la sua esposizione, il Presidente invita gli astanti ad esprimere le loro osservazioni.

Dopo breve discussione cui hanno partecipato tutti i presenti, il Presidente pone in votazione, nel testo formatosi durante la discussione stessa, il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- l'Assemblea straordinaria dei Soci della "FREE WOMAN

ONLUS";

- udita la relazione del Presidente,

- preso atto delle argomentazioni esposte,

delibera

I - La sede sociale viene trasferita in Ancona, Via Matas

30.

II - Per i pagamenti effettuati dall'Associazione, vengono
adottati i criteri proposti dal Presidente.

III - Vengono conseguentemente modificati gli articoli 1 e
23 dello Statuto.

Messo ai voti, tale ordine del giorno, dopo prova e
controprova, risulta approvato alla unanimità.

Io Notaio provvedo ad allegare al presente verbale sotto
la lettera A il nuovo testo dello statuto, con le variazioni
apportate, omessane la lettura per dispensa avuta dai
Comparenti tutti.

Poichè nessuno chiede la parola, e null'altro essendovi a
deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea ad ore
ventuno.

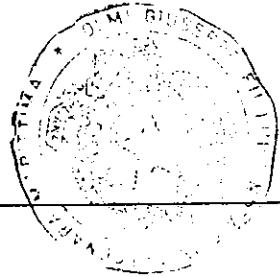
Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto, da me redatto
e letto ai Comparenti approvanti.

Dattiloscritto in parte da mia fiduciaria ed in parte
scritto di mio pugno in cinque pagine circa di due fogli.

Firmato: Rossella Papili = Andreoli Alessandro = Fabio Arzeni

= Alessandra Catalani = Antonella Coen = Elvira

Mastrovincenzo = Elena Passini = Annapia Saccomandi =



Pier Paolo Abballe = Luca Spegne = Giuseppe Olmi

notaro

STATUTO

DELLA ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "FREE WOMAN ONLUS"

Art.1 Ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile, della Legge 11
agosto 1991 n. 266, D.Lg. 4 dicembre 1997 n.460, e della Legge
Regionale 13 aprile 1995 n. 48, è costituita una associazione
di volontariato, denominata "FREE WOMAN ONLUS", avente sede
legale ad Ancona, Via Matas 30.

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha durata illimitata.

Art.2 L'Associazione si configura come una diretta emanazione
della Caritas Diocesana di Ancona-Osimo, della quale condivide
motivazioni ed ideali, proseguendone il lavoro negli ambiti
d'intervento sotto specificati.

Art.3. L'Associazione si propone il conseguimento dei seguenti
scopi:

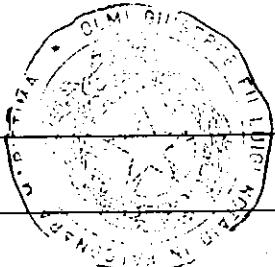
a) promuovere l'autodeterminazione della donna, anche se
minore, in situazione di debolezza;

b) tutelare la donna vittima di violenza ed abuso;

c) prevenire, rimuovere e combattere le cause del disagio
che inducono alla dipendenza da sostanze o dall'alcool, alla
prostituzione ed alla devianza ;

d) promuovere ogni azione tendente al recupero ed al
reinserimento sociale delle persone in stato di disagio di cui
al punto precedente;

e) promuovere e gestire servizi culturali, sociali,
formativi, di orientamento ed inserimento al lavoro, necessari



agli scopi sudetti;

f) attivare una rete di risorse e di servizi, necessaria per il raggiungimento degli obiettivi indicati;

g) promuovere azioni di mediazione culturale e sociale per il superamento di conflitti;

h) elaborare progetti innovativi nell'ambito del disagio, esclusione sociale, immigrazione, problematiche giovanili;

i) creare una banca dati e un centro di documentazione sui fenomeni monitorati e nei quali ambiti l'Associazione opera;

l) promuovere la nascita di realtà produttive, societarie e non, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti di cui sopra;

m) promuovere ed organizzare itinerari formativi per operatori e per soggetti in situazioni di disagio, finalizzati all'acquisizione di capacità professionali.

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'associazione sono regolati dal presente statuto e da uno o più regolamenti che potranno essere adottati dal Consiglio d' Amministrazione.

Art. 4 - Patrimonio

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da beni, mobili ed immobili, conferiti all'atto della costituzione e potrà essere incrementato con acquisti, lasciti e donazioni. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla

conservazione e al mantenimento del patrimonio.

L'Associazione può anche gestire direttamente attività lavorative, senza scopo di lucro, tendenti al recupero dei soggetti in difficoltà e all'incentivazione delle Politiche Giovanili.

Essa può, inoltre, compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari aventi pertinenza con gli scopi associativi.

Art.5- Mezzi finanziari

L'associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- quote associative;
- rendite patrimoniali;
- contributi di persone fisiche e di persone giuridiche, sia pubbliche che private;
- lasciti e donazioni;
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;
- corrispettivi corrisposti da enti pubblici per servizi resi in regime di convenzione;
- proventi da attività commerciali connesse, marginali e sussidiarie;
- raccolte pubbliche occasionali di fondi;
- ogni altro tipo di entrate.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante



la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art.6 - Soci

Sono soci dell'ente tutti coloro che ne condividono le finalità e versano le quote associative annuali entro i termini e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera insindacabilmente in merito alle domande di ammissione a socio.

La qualifica di socio si perde per recesso, per decadenza, per morosità e per esclusione.

La decadenza per morosità avviene automaticamente se, dopo il sollecito a versare la quota, il socio non provveda entro 15 giorni.

L'esclusione dall'Associazione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei casi di comportamenti non conformi allo statuto o lesivi dell'immagine dell'associazione.

I soci si distinguono in:

- soci volontari
- soci sostenitori

Possono essere soci le persone fisiche che hanno compiuto la maggiore età; tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali doveri. La partecipazione all'associazione non è temporanea, salvo la facoltà di recesso da comunicarsi a mezzo dimissioni.

La posizione associativa è intrasmissibile.

Art.7 - Soci volontari

Sono soci volontari le persone che partecipano personalmente alla vita della Associazione, fornendo un contributo fattivo di lavoro e di idee per il raggiungimento degli scopi sociali.

Art.8 - Soci sostenitori

Sono le persone fisiche o giuridiche che, pur non partecipando alla vita attiva dell'Associazione, ne condividono gli scopi ideali e desiderano aiutarla a raggiungere detti scopi con contributi in denaro o in natura.

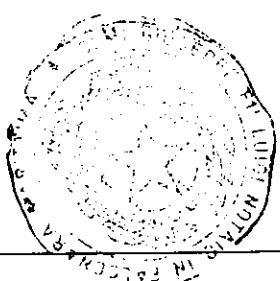
Art.9 - Diritti e Doveri dei soci

I soci hanno diritto di eleggere gli organi dell'Associazione. Hanno inoltre il diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai sensi di legge. I soci devono svolgere l'attività gratuitamente.

Sono tenuti al rispetto dello statuto e degli eventuali regolamenti. I soci sono tenuti ad un comportamento di correttezza e di rigore morale verso gli altri aderenti, nei rapporti con l'esterno e verso terzi.

Art.10 - Esclusione

L'esclusione del socio è deliberata dall'Assemblea per gravi motivi e per gravi inadempienze alle norme del presente Statuto. Il socio che intende recedere dall'associazione deve comunicarlo con lettera indirizzata al Consiglio di Amministrazione, e con un preavviso di almeno tre mesi. Il



socio receduto, escluso o che comunque abbia cessato di far parte dell'Associazione non può riprendere i contributi versati e non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 11 - Organi dell'ente.

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea generale dei soci
- b) il Consiglio di Amministrazione
- c) il Presidente
- d) il Vicepresidente
- e) il Segretario
- f) il Tesoriere

Art. 12 - Convocazione dell'Assemblea dei soci

L'assemblea è convocata obbligatoriamente una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo; è altresì convocata ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente dell'Associazione, ovvero su richiesta di almeno tre consiglieri o di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto.

L'Assemblea straordinaria è convocata per le deliberazioni di sua competenza quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante lettera spedita ai soci almeno sette giorni prima dell'adunanza nel domicilio risultante dal libro

dei soci. La suddetta comunicazione deve contenere la data e l'ora dell'Assemblea, sia per la prima che per la seconda convocazione; la seconda convocazione può avvenire nello stesso giorno della prima, ma è necessario che sia trascorsa almeno un'ora.

Art.13 - Assemblea dei soci

L'Assemblea generale dei soci è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, o, in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea.

Le deliberazioni, tanto per la assemblea ordinaria che per quella straordinaria, sono prese in prima convocazione a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la deliberazione è valida a maggioranza di voti, qualunque sia il numero degli intervenuti. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da un altro socio.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario.

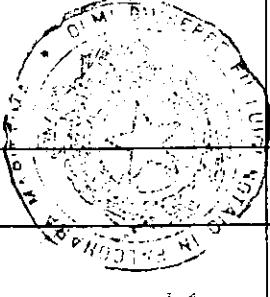
Le deliberazioni dell'Assemblea debbono essere registrate nel verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art.14 - Compiti dell'Assemblea dei soci

Spetta all'assemblea dei soci

= in sede ordinaria:

- approvare il bilancio consuntivo e preventivo predisposti



- dal Consiglio d'Amministrazione;
- approvare i regolamenti esecutivi elaborati dal Consiglio d'Amministrazione;
- approvare l'importo annuale delle quote associative;
- determinare annualmente le linee di sviluppo dell'Associazione;
- deliberare il trasferimento della sede;
- eleggere i componenti del Consiglio d'Amministrazione;
- = in sede straordinaria:
- modificare lo statuto e l'atto costitutivo;
- deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del fondo comune e del patrimonio.

Art.15 - Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il presidente dell'Associazione e come tale presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente viene eletto, tra i membri del Consiglio di Amministrazione, dal Consiglio medesimo nella seduta di insediamento, a scrutinio segreto e con la maggioranza dei voti dei presenti.

Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità viene eletto il Vice Presidente dell'Associazione. La seduta di insediamento è presieduta dal consigliere più anziano di età.

Art.16 - Compiti del Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la

rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e
in giudizio.

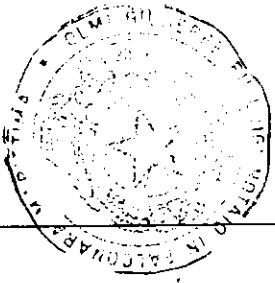
Spetta al Presidente:

- determinare l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;
- convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- convocare e presiedere l'Assemblea Generale dei soci;
- sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;
- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Associazione;
- assumere, nei casi d'urgenza e ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili e indispensabili al corretto funzionamento dell'Associazione, sottponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo entro il termine improrogabile di 15 giorni.

In caso di assenza o di temporaneo impedimento del Presidente ne farà le veci il Vice Presidente.

Art.17 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque Soci, compreso il Presidente, che vengono nominati dall'Assemblea



dei soci. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 2 (due) anni a decorrere dalla data di insediamento dell'organo, e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente; i componenti restano in carica sino alla data di naturale scadenza secondo quanto previsto al capo precedente; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione mediante convocazione dell'Assemblea Generale dei soci e conseguente elezione dei componenti il nuovo organo di amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione non spetta alcun compenso.

Art.18 - Decadenza e dimissioni dei consiglieri

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica di uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si provvede alla relativa sostituzione facendo ricorso al primo dei candidati alla carica di consigliere risultato non eletto; ove non fosse possibile far ricorso ai candidati non eletti si provvederà alla sostituzione con una nuova elezione da parte dell'assemblea generale dei soci. I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.

Art.19 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

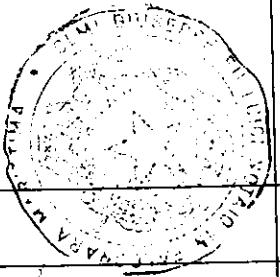
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno di cui una per l'approvazione del bilancio nei termini previsti dallo statuto o da leggi imperative; si riunisce inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno due consiglieri. Le riunioni sono indette con invito scritto, da recapitarsi al domicilio dei consiglieri almeno tre giorni prima della riunione, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, l'ora e il luogo della riunione.

Art.20 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono, e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità avrà prevalenza il voto del Presidente.

Le votazioni si svolgono per voto palese, salvo quelle attinenti a persone fisiche che si svolgono a voto segreto.

Il Segretario dell'Associazione provvede alla stesura e alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento del segretario tali operazioni saranno affidate ad uno dei consiglieri presenti. Le deliberazioni e il verbale delle riunioni sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti, quando qualcuno degli intervenuti si allontana o ricusa di



firmare, ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Art.21 - Compiti del Consiglio di Amministrazione

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- determinare le quote associative annuali da approvarsi da parte dell'Assemblea dei soci;
- redigere il bilancio consuntivo e preventivo da approvarsi da parte dell'Assemblea dei soci;
- deliberare in merito all'ammissione o alla esclusione dei soci;
- porre in essere ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'associazione;
- predisporre i regolamenti esecutivi;
- curare l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Assemblea.

Art.22 - Il Segretario

Il Segretario viene eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, ad esso si applicano, in quanto compatibili, le norme che regolano l'elezione del Presidente.

Il segretario ha il compito di redigere i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci, di curare il libro soci, di protocollare la corrispondenza in arrivo e in partenza e curare gli altri aspetti amministrativi dell'associazione.

Art.23 - Il tesoriere

Il tesoriere viene eletto dal Consiglio di Amministrazione

tra i propri membri; ad esso si applicano, in quanto compatibili, le norme che regolano l'elezione del Presidente.

Ha il compito di curare l'andamento economico dell'Associazione, di predisporre il bilancio annuale, di tenere una ordinata contabilità e di tenere i registri contabili previsti dalla vigente legislazione.

I pagamenti in contanti devono essere autorizzati dal Presidente o dal Tesoriere; le altre forme di pagamento, diverse dal contante, devono riportare due firme congiunte tra quelle del Presidente, del Tesoriere e di un Consigliere all'uopo designato dal Consiglio.

Art.24- Clausola arbitrale

Ogni controversia che dovesse insorgere tra i soci e l'Associazione o tra i soci stessi sarà devoluta al giudizio di tre arbitri, scelti tra gli iscritti all'ordine degli avvocati o dei dottori commercialisti di Ancona, uno ciascuno nominato dalle parti in causa ed il terzo con funzione di presidente nominato dagli altri due arbitri o, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Ancona. Gli arbitri giudicheranno irruzialmente secondo equità; il loro giudizio sarà inappellabile. La nomina dell'arbitro di parte deve avvenire inderogabilmente entro 30 giorni dalla richiesta scritta fatta dalla parte diligente.

Art.25 - Scioglimento

L'Assemblea degli associati dichiara lo scioglimento

20.3.2001

N. 1569

€ 258000

dell'Associazione quando lo scopo sia stato raggiunto, o sia divenuto impossibile; e negli altri casi previsti dalla legge.

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea che delibera lo scioglimento nominerà uno o più liquidatori. In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'Art.3, c.190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.26 - Norme generali

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, si osservano le norme previste nell'ordinamento vigente.

Firmato: Rossella Papili = Andreoli Alessandro = Fabio Arzeni

= Alessandra Catalani = Antonella Coen = Elvira

Mastrovincenzo = Elena Passini = Annalisa Saccomandi =

Pier Paolo Abballe = Luca Spegne = Giuseppe Olmi

notaro

Copia autentica, conforme all'originale,

manito delle prescritte firme, ed al suo

allegato, nei miei rogiti.

Si rilascia in carta esente da bollo per

gli usi consentiti dalla legge.

Falconara Marittima, 27 MAR. 2001

